



UNITÀ PASTORALE

SANTA LUCIA, TORRICCHIO E UZZANO CASTELLO

IL perché



Mio Signore e mio Dio



Gesù non smette mai di sorprendere. I discepoli lo hanno abbandonato, tradito e rinnegato, ma Lui li va a cercare e si presenta in mezzo a loro. Risorto. Vivo. Bellissimo. Sulle sue labbra nemmeno una parola di rimprovero o di delusione, il Risorto annuncia la pace, soffia su di loro lo Spirito Santo e, nonostante ne abbiano fatte di tutti i colori, li invia in missione. Il Risorto non si mette a cercare nuovi discepoli più fedeli e coraggiosi, ma infonde nei suoi lo Spirito della fede pasquale e li invia così come sono. Ma Tommaso non era con loro. Anche lui vuole vedere il Signore Risorto, non gli basta la testimonianza dei suoi compagni. Tommaso era chiamato Didimo, che significa "il gemello", anche se

l'evangelista non dice mai di chi. Forse il suo gemello sono io, sei tu, siamo noi. Siamo suoi gemelli perché Tommaso è l'anello di congiunzione tra i primi discepoli, che hanno visto il Risorto, e noi, che ne facciamo esperienza attraverso il loro annuncio e l'ascolto della Parola. Siamo suoi gemelli, fratelli in Cristo, comunità di uomini e donne che si lasciano conquistare dal suo amore paziente e testardo, siamo Chiesa peccatrice in cammino sulle orme del Risorto.

Beati quelli che credono senza aver visto

È difficile credere in uno che non abbiamo mai visto con i nostri occhi e non abbiamo mai ascoltato con i nostri orecchi. Facilmente ci chiudiamo nei nostri interrogativi, nelle nostre paure, nei nostri dubbi. Come Tommaso, anche noi vogliamo prove: accettiamo di credere solo ciò che vediamo veramente. Tommaso ha visto Gesù vivo: e ha capito che era il Signore, il Figlio di Dio. Il suo cuore si è aperto. Ha visto e ha creduto. Gesù invita a credere in lui anche noi che non abbiamo visto. Credere che Gesù è risorto ci riempie di gioia. Credere che Gesù è il Figlio di Dio ci infonde fiducia. Credere che Gesù è il Signore è una forza che ci permette di aprirci agli altri. Credere che Gesù è vivo ci permette di produrre frutti.



PARROCCHIA DI S. LUCIA

Circolo CSI Don Marchetti

SABATO 20 APRILE 2024, ore 20



Giro pizza con ...

Antipasto della casa

Giro Pizza

Dessert

Bevande

caffè

€.15,00

*(Bambini scuola
elementare €7,00*

*bambini fino a 6 anni
gratis)*



Prenotazione fino ad esaurimento posti

entro giovedì 18/04/2024 ai seguenti numeri:

Paola: 380 32 35 054; Guido 338 20 45 401

Meditazione

Tommaso, fratello mio

Crederci senza vedere: per Tommaso è troppo! La parola dei suoi amici secondo i quali Gesù è tornato in vita è talmente incredibile, fuori dal campo della sua esperienza, che egli non può accettarla: "Questo non si è mai visto: un morto che si rialza e ritorna tra i viventi". Lo si capisce quest'uomo che non vuol passare per un ingenuo e lasciarsi convincere dalle storie di alcune donne. Davanti a tutte le novità contraddittorie che ci raggiungono non bisogna innanzitutto restare sulla difensiva? La verità si dimostra, si misura, si verifica prima di diventare un'evidenza. Gesù non l'ignora dal momento che permette a Tommaso non solo di vederlo, ma anche di toccarlo come egli desiderava. Ma c'è qualcosa di superiore a tutto questo: Beati coloro che credono senza aver visto! È a noi che Gesù lo dice, a tutti quelli che sono invitati a condividere la gioia della Pasqua, senza aver visto. Senza prove, ma con dei segni e degli indizi seri. Uno di questi segni è il cambiamento dei discepoli: tutti erano fuggiti il venerdì, credendo che la storia di Gesù fosse terminata. Ed eccoli ora pieni di coraggio e di gioia. E poi c'è la parola di Gesù trasmessa dai vangeli che in qualche modo prende il posto della "visione". La parola più degna di fede dell'immagine. Essa ci dice l'essenziale: "È veramente risorto!".

"Beati quelli che credono senza aver visto". (Gv 20, 19-31)



Impegni della Settimana

II Dom. di Pasqua 07 Aprile Domenica	08:30 S. Messa Franca e Ivandro(S. Lucia) 10:00 S. Messa (Torricchio e Uzzano Castello) 11:15 S. Messa Mario (S. Lucia)
08 Aprile Lunedì	09:00 S. Messa (S. Lucia) 20:30 S. Rosario e S. Messa (Torricchio)
09 Aprile Martedì	09:00 + S. Messa + Marineva (S. Lucia)
10 Aprile Mercoledì	09:00 + S. Messa (S. Lucia)
11 Aprile Giovedì	09:00 + S. Messa (S. Lucia)
12 Aprile Venerdì	09:00 + S. Messa (S. Lucia)
13 Aprile Sabato	Prefestiva 18:00 + S. Messa Dino/Franca (S. Lucia)
III Dom. di Pasqua 14 Aprile Domenica	08:30 S. Messa Leonardo (S. Lucia) 10:00 S. Messa (Torricchio e Uzzano Castello) 11:15 S. Messa Amalia e Pietro (S. Lucia)



Unti con olio di gioia per ungere con olio di gioia. La gioia sacerdotale ha la sua fonte nell'Amore del Padre, e il Signore desidera che la gioia di questo Amore «sia in noi» e «sia piena» (Gv 15,11). A me piace pensare la gioia contemplando la Madonna: Maria, la «madre del Vangelo vivente, è sorgente di gioia per i piccoli», e credo che non esageriamo se diciamo che il sacerdote è una persona molto piccola: l'incommensurabile grandezza del dono che ci è dato per il ministero ci relega tra i più piccoli degli uomini. Il sacerdote è il più povero degli uomini se Gesù non lo arricchisce con la sua povertà, è il più inutile servo se Gesù non lo chiama amico, il più stolto degli uomini se Gesù non lo istruisce pazientemente come Pietro, il più indifeso dei cristiani se il Buon Pastore non lo fortifica in mezzo al gregge.

Via dei Santi Lucia e Allucio N. 6, 5010 Uzzano (PT); Tel: 0572-451948;
email: rioberns@yahoo.com; pec: rioberns@pec.it